

# COMUNE DI BELMONTE CALABRO

Via M. Bianchi,7 CAP 87033 - Tel.0982/400207 - Fax 0982/400608 - C.F.86000310788  
<http://www.comunedibelmontecalabro.cs.it/> PEC: [comune.belmontecalabrocs@anutel.it](mailto:comune.belmontecalabrocs@anutel.it)

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 69

del 23.12.2019

**OGGETTO: PROROGA COMANDO DIPENDENTE BRUNO IDA PRESSO AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA (UFFICIO GIUDICE PACE DI PAOLA).**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventitre del mese di dicembre, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

NOME E COGNOME	CARICA	Presente	Assente
1)- Dr. Francesco Bruno	<i>Sindaco - Pres.</i>	X	
2)- Ing. Luigi Provenzano	<i>Assessore</i>	X	
3)- D.ssa Francesca Curcio	<i>Assessore</i>	X	

Fra gli assenti sono giustificati i signor:

Partecipa il Segretario comunale dr. Fedele VENA,

Il Sindaco assume la presidenza e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed i invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Richiamate:**

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 111/2009 del 29.12.2009 con la quale si concedeva il nulla osta all'applicazione dell'istituto del comando presso l'ufficio del Giudice di Pace di Amantea a favore della dipendente Bruno Ida ed accolta la richiesta del Tribunale di Paola in tal senso;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 30.12.2011 con la quale viene assentita la proroga del comando fino al 31.12.2011;
- la determina del responsabile del servizio n. 527 del 30.12.2011 con la quale il comando è stato prorogato al 31.12.2012 e la deliberazione n. 1/2013 con la quale il detto termine è stato prorogato al 31.12.2013; la deliberazione n. 1/2014 di proroga fino al 31.12.2014; la deliberazione n. 83 del 12.12.2014 di proroga fino al 31.12.2015; la deliberazione n. 90 del 28.12.2015 di proroga fino al 31.12.2016; la n. 75 del 13.12.2016 di proroga fino al 31.12.2017; e ultima in ordine temporale la n. 79/2018 del 28.12.2018;

**Vista** la richiesta del Presidente Del Tribunale di Paola n. 2861/2019U del 17.12.2019, in atti in data 18.12.2019, prot. n. 6242 con la quale si chiede di adottare la deliberazione di proroga del comando della dipendente Bruno Ida presso l' Ufficio del Giudice di Pace di Paola, annualità 2019;

**Preso atto** della disponibilità dell'interessata a proseguire nel comando giusta nota allegata a quella del Presidente del Tribunale;

**Viste** le motivazioni di cui alla richiamata delibera n. 111/2009;

**Considerato**, in merito alla richiesta di proroga del Comando della d.ssa Bruno Ida presso il tribunale di Paola quanto segue:

- il Comando è istituto giuridico che consente a un dipendente di un amministrazione di rendere la propria prestazione lavorativa presso e a favore di un altro Ente per consentire allo stesso di migliorare le proprie conoscenze ed assicurargli una crescita e maturazione professionale, da utilizzare poi nell'amministrazione di appartenenza;
- il Comando non produce un trasferimento del contratto, ma solo una modifica del soggetto per il quale si rende la prestazione lavorativa, tanto è vero che l'onere economico è tutto sul soggetto che si avvale delle prestazioni;
- il Comando non è considerato dall'ordinamento legislativo, tantomeno da quello pattizio, un diritto del lavoratore, anche se la finalità che all'istituto viene riconosciuta (per come sopra enunciata), impone di ponderare con ogni accortezza, la scelta dell'Amministrazione;

- l'Amministrazione Comunale di Belmonte Calabro, nell'assentire il Comando della d.ssa Bruno ha fatto applicazione dei principi testè enunciati nel momento dell'iniziale assenso e successivamente negli atti di proroga annuali, in un quadro di riferimento in cui era del tutto possibile la valutazione positiva della richiesta;
- nel corso del 2019, per come rappresentato, con diverse note dal Sindaco dell'Ente all'Amministrazione Giudiziaria, la situazione oggettiva dell'Ente è mutata per via di pensionamenti ordinari e per la c.d. quota 100 che nel corso del 2020 è destinata a continuare, con il che sta venendo meno uno (= il più importante) dei presupposti che hanno nel tempo consentito le diverse proroghe: la possibilità di sostituire con personale interno il dipendente comandato, in quanto titolare del diritto ad avere conservato il posto di lavoro;
- d'altra parte, l'Amministrazione Utilizzatrice della dipendente comandata, non ha, verosimilmente per limiti di legge, avviato le procedure per trasformare il comando in procedimento di copertura del posto occupato dalla dipendente comandata, visto peraltro, che negli atti di richiesta di proroga del comando si legge che *"la funzionalità dell'ufficio del Giudice di Pace è assicurata grazie alla presenza della d.ssa Ida Bruno"*, ad esempio con una procedura di mobilità che avrebbe comportato il trasferimento del contratto, con possibilità per il Comune di Belmonte Calabro di indire concorso su posto vacante;
- la situazione nel corso del 2020 potrebbe diventare più problematica atteso che l'unico vigile in servizio potrebbe avere maturato il diritto a essere posto quiescenza;
- l'Amministrazione di Belmonte Calabro, pur in presenza del delineato quadro di oggettiva difficoltà, non intende, tuttavia, disattendere la richiesta del sig. Presidente del Tribunale, né intende fare perdere, per quanto possibile, il patrimonio di conoscenze professionali ed esperienziali che la d.ssa Bruno matura giorno per giorno attraverso il comando presso il Giudice di Pace, così che si è determinata ad assentire la proroga, subordinata al rafforzamento della condizione secondo la quale, ove nel corso dell'anno 2020, per fatti eccezionali e imprevedibili, ovvero per pensionamento del personale di vigilanza o impossibilità per lo stesso di rendere la prestazione come dovuta, il Comando sarà senza indugio fatto cessare mediante comunicazione/preavviso di non meno di 15 giorni con obbligo per la dipendente comandata di rientrare nell'amministrazione di appartenenza;

**Tenuto conto** della disponibilità della dipendente comandata;

**Ritenuto** di dover adottare il provvedimento di proroga del comando della dipendente Bruno Ida presso l'ufficio del Giudice di Pace di Paola subordinata alla condizione di cui sopra;

**Dato atto** che il comando avviene con le forme ed i limiti di cui alla delibera di G.C. n. 137/2002; n. 5/2009 e 111/2009;

**Che** gli oneri del comando sono tutti a carico del Ministero della Giustizia che rimborsa detti oneri a richiesta dell'Ente;

**VISTI:**

- il decreto legislativo n. 165/2001;
- il decreto legislativo n. 267/2000;
- il DPR n. 3/57, art. 56;
- i vigenti CC. CC.N.L di comparto regioni autonomie locali;

**Acquisiti** i pareri di legge;

**Ad** unanimità di voti favorevoli resi nelle forme di legge;

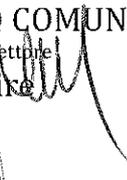
### **DELIBERA**

1. **La premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende richiamata ed approvata;
2. **Di** prendere atto delle note richiamate in premessa ed in particolare della nota **n. 2861/2019U del 17.12.2019**, del Presidente del Tribunale di Paola, allegata al presente atto e per l'effetto **assentire** quanto richiesto in ordine alla prosecuzione del comando della dipendente Bruno Ida presso il Giudice di Pace di Paola;
3. **Di disporre, con decorrenza 1.1.2020 e fino al 31.12.2020, la proroga** del comando della dipendente Bruno Ida presso l'ufficio del Giudice di Pace di Paola;
4. **Di stabilire** che al comando di che trattasi si applicano le regole generali dell'istituto e quelle particolari di cui al punto 3 del dispositivo della deliberazione n. 5/2009 ed in particolare:
  - La durata del comando è fissata **in mesi dodici**;
  - Il comando può essere **revocato** in ogni tempo per **sopraggiunte esigenze di servizio e di organizzazione del personale** dipendente dell'Ente di appartenenza del soggetto comandato, precisando che il comando può, senza indugio essere fatto cessare mediante comunicazione/preavviso di non meno di 15 giorni con obbligo per la dipendente comandata di rientrare nell'Amministrazione di appartenenza;
  - L'onere per la utilizzazione del personale in comando **grava per intero sull'Amministrazione utilizzatrice** e nella fattispecie sul Ministero di Giustizia;

- L'amministrazione di destinazione dovrà assumere formale atto di assunzione degli oneri economici dandone formale comunicazione al Comune di Belmonte Calabro;
5. Di richiamare e confermare altresì per le modalità, le forme ed i limiti del comando quanto contenuto G.C. n. 137/2002; n. 5/2009 e 111/2009;
  6. Di riservarsi a comunicare al competente ufficio del Ministero della Giustizia, gli oneri finanziari da rimborsare al Comune di Belmonte Calabro;
  7. Di disporre che le entrate derivanti dal comando siano allocate nell'apposita risorsa del bilancio di esercizio;
  8. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile e di curarne la trasmissione del presente atto agli uffici competenti.

**PARERI**

**OGGETTO:** PROROGA COMANDO DIPENDENTE BRUNO IDA PRESSO AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA (UFFICIO GIUDICE PACE DI PAOLA).

<p>PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267) <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>Belmonte Calabro addì _____</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE Resp. II Settore Vena</p> 
<p>PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49, co. 1° del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267) <input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>Belmonte Calabro addì _____</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE Resp. III Settore Martino</p> 
<p>ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA (art. 49, co. 1° Dec. Lgs. 18/8/2000, n. 267)</p> <p><i>VISTO: Si attesta la copertura finanziaria della spesa di _____ con imputazione della stessa sul seguente intervento di bilancio _____ cap. _____</i></p> <p>Belmonte Calabro addì _____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p> <p>_____</p>

1 Prot. 2861/U.

18 DIC. 2019



## TRIBUNALE ORDINARIO DI PAOLA

## Il Presidente del Tribunale

COMUNE DI BELMONTE CALABRO (Provincia di Catanzaro)		
18 DIC 2019		
Prot. N.	7168	
Cat.	Class.	Fasc.

- Visto il proprio decreto n. 23/2014 con il quale, in applicazione della circolare ministeriale n. 2/5 - S - 4998 del 30.9.2014, è stato disposto il rientro, presso le amministrazioni di appartenenza, di tutto il personale comandato presso gli uffici del giudice di pace del circondario soppressi o mantenuti carico degli enti locali, personale tra cui figura anche la dr. Ida Bruno, cancelliere, dipendente del Comune di Belmonte, comandata presso il soppresso Ufficio del giudice di pace di Amantea, che è stato soppresso;
- Letta la nota datata 14.12.2019, con la quale la dr. Ida BRUNO manifesta la propria disponibilità ad essere nuovamente comandata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Paola (CS);
- Richiamata la nota N. 2/5 - S- 5444 del Direttore generale - dr. Emilia Fagnoli, allegata alla richiesta di proroga formulata dal Giudice Coordinatore dell'epoca e indirizzata al Presidente del Tribunale di Paola, nella quale, così fornendo un'interpretazione autentica della circolare ministeriale n. 2/5 - S - 4998 del 30.9.2014, si evidenzia che *in conformità con le disposizioni della circolare del 12 marzo 2014, un eventuale utilizzo della dipendente comunale per le esigenze dell'Ufficio del Giudice di Pace di Paola ai sensi della normativa in oggetto è possibile qualora questa Presidenza, competente a riguardo, rilevi la necessità di provvedere in tal senso: rileva al riguardo la dotazione organica dell'ufficio ricevente in relazione al personale ivi assegnato (nel caso in esame si osserva che il posto di cancellerie è vacante).*
- Vista la circolare del Ministero della Giustizia prot. 2/5-S-1252 del 12.03.2014;
- Vista la circolare ministeriale n. 2/5 - S - 4998 del 30.9.2014;
- Vista la nota N. 2/5 - S- 5444 del Direttore generale del Ministero della Giustizia;
- Rilevato che la situazione dell'organico dell'Ufficio del Giudice di Pace di Paola è caratterizzata dall'assenza di dipendenti aventi il profilo professionale di funzionario e cancelliere;
- Dato atto del fatto che fino ad oggi la funzionalità dell'Ufficio del Giudice di Pace di Paola è assicurata grazie alla presenza della dr. Ida BRUNO;
- Dato altresì atto del fatto che fino ad ora a nulla sono valse le richieste rivolte al Superiore Ministero della Giustizia di copertura dei posti di organico vacanti di cancelliere e di funzionario giudiziario;

## RICHIEDE

all'Amministrazione Comunale di Belmonte Calabro (CS) di adottare la deliberazione proroga del comando della dr. *Ida BRUNO* presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Paola (CS) perché vi eserciti le funzioni di Cancelliere B3 ai sensi della legge 468/99.  
Paola, li 17.12.2019

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
*Paola Del Giudice*

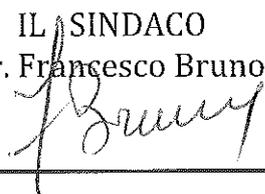
Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

  
Vena



IL SINDACO  
(dr. Francesco Bruno)



---

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;

Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;

Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione n. **69** del **23.12.2019**

È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 3 GEN 2020 al 18 GEN 2020 (art.124 - D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

Il giorno 23 DIC 2019 perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);

L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.

---

IL SEGRETARIO COMUNALE

  
Vena

